



# Rassegna Stampa

Preliminare

## Comunicato stampa

**ANMAR: “NO AI RISPARMI IMPOSTI A SCAPITO DELLA SALUTE”**

**Intermedia s.r.l.**  
per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B  
25124 Brescia  
Tel. 030 22 61 05  
Fax 030 24 20 472

[intermedia@intermedianews.it](mailto:intermedia@intermedianews.it)

[www.medinews.it](http://www.medinews.it)

[www.ilritrattodellasalute.org](http://www.ilritrattodellasalute.org)

**Roma, 30 Ottobre 2018**

# Pazienti reumatici a Mattarella, diciamo no ai risparmi a scapito della salute

*'Scelta del farmaco non può essere dettata solo da questioni di budget'*



"No alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente".

E' questo il messaggio contenuto in una lettera che l'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus (ANMAR) ha oggi inviato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La missiva fa seguito alla decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) di unirsi per l'acquisto di un farmaco utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica.

"E' stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi ma di fatto imporrà l'uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane - afferma Silvia Tonolo, Presidente Nazionale ANMAR -. Come rappresentanti dei malati reumatici ci teniamo a precisare che non abbiamo nulla in contrario all'uso dei biosimilari che sono 'simili' al farmaco 'originator' e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall'alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget. Su tutto il territorio nazionale un paziente deve avere sempre a disposizione il farmaco più adatto.

E questa scelta deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato". "Vogliamo inoltre ricordare che lo switch, ovvero il passaggio dall'uso di un farmaco biologico originator ad un biosimilare, può avere della

conseguenze nefaste per la salute di un paziente reumatico - aggiunge Tonolo -. Negli ultimi anni la nostra associazione ha dovuto, più volte, denunciare i tentativi di alcune regioni di imporre questa pratica clinica. I risparmi per i vari sistemi sanitari regionali - conclude - non possono essere ottenuti sulla pelle di pazienti che sono già alla prese con gravi malattie invalidanti come quelle reumatologiche".

https://www.repubblica.it/

**PERICOLO PFAS**

**Veneto, sulla direttiva acque la rabbia delle "Mamme No Pfas"**  
di DAVIDE MICHELLEPO

**Pazienti reumatici scrivono al presidente Mattarella: "No risparmi a scapito della salute"**

**Il sesso dei maschi: perché non si curano incontinenza e impotenza dopo un tumore**  
di MARIA TERESA BRALIASCIO

**November, un paio di baffi per ricordarsi di fare prevenzione**  
di ILIANA MORICONI

**ONCOLINE vince gli AboutPharma Digital Awards**  
in collaborazione con V.I.I.

**I 100 ESPERTI DI RSALUTE**  
FAI LA TUA DOMANDA

- SESSUOLOGIA - SESSUALITÀ E PSICOTERAPIA**  
di Prof.ssa Roberta Rossi, psicoterapeuta e psicologa  
desiderio di un figlio e sessualità di coppia
- ALLERGOLOGIA - ALLERGIE RESPIRATORIE**  
di Prof. Guido Proietti, allergologo  
Broncopatia Cronica Ostruttiva (BPCO): una malattia da prendere sul serio
- MEDICINA - GASTROENTEROLOGIA**  
di Prof. Andrea Gasbarrini, gastroenterologo  
Polipi del colon

[https://www.repubblica.it/salute/medicina-e-ricerca/2018/10/30/news/i\\_rappresentanti\\_dei\\_pazienti\\_reumatici\\_scrivono\\_una\\_lettera\\_al\\_presidente\\_mattarella-210405164/](https://www.repubblica.it/salute/medicina-e-ricerca/2018/10/30/news/i_rappresentanti_dei_pazienti_reumatici_scrivono_una_lettera_al_presidente_mattarella-210405164/)

# Pazienti reumatici scrivono al presidente Mattarella: "No risparmi a scapito della salute"

*Per l'associazione ANMAR "la scelta del farmaco va fatta in accordo con il malato e non può essere dettata da questioni di budget. Ci appelliamo alla Costituzione", spiega la presidente Silvia Tonolo*



"NO alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente". È questo il principale messaggio contenuto in una lettera che l'**Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus (ANMAR)** ha oggi inviato al presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. La missiva fa seguito alla decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) di unirsi per l'acquisto di un farmaco utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica.

"È stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi ma di fatto imporrà l'uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane - afferma **Silvia Tonolo**, presidente dell'ANMAR - . Come rappresentanti dei malati reumatici ci teniamo a precisare che non abbiamo nulla in contrario all'uso dei biosimilari che sono "simili" all'originator e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall'alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget. Su tutto il territorio nazionale un paziente deve avere sempre a disposizione il farmaco più adatto. E questa scelta deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato".

[http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo\\_id=67362](http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=67362)

## **“No alle gare regionali al ribasso”. I malati reumatici (Anmar) scrivono a Mattarella per protestare contro “i farmaci di Stato”**

**Lettera aperta al Presidente della Repubblica dell’Associazione Nazionale Malati Reumatici che critica la recente gara sovregionale per l’acquisto di un farmaco biologico. “Nulla in contrario all’uso dei biosimilari, che costano meno, ma che vorremmo, come prevede la legge, di poter scegliere in condivisione al medico il farmaco”. [LA LETTERA](#)**



**30 OTT** - Lettera aperta al Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** di ANMAR ONLUS, Associazione Nazionale Malati Reumatici che critica la recente gara sovregionale per l’acquisto di un farmaco biologico.

“Presidente – si legge - abbiamo ascoltato con grande attenzione le [Sue parole](#) alla cerimonia di celebrazione de “I giorni della ricerca”. Lei giustamente ricorda che l’istituzione del Servizio sanitario nazionale “è stata una grande riforma nella vita della Repubblica che, attuando il diritto costituzionale alla salute, ha elevato la protezione sociale. La salute è divenuta progressivamente un valore della comunità, grazie a quel principio di universalità che impone di rendere le cure accessibili a tutti e di superare tutte le frammentazioni che generano disuguaglianza.” E se è vero che il nostro Servizio è valutato ai vertici nei sistemi di rating internazionali, è vero anche che non mancano frammentazioni, disuguaglianze e violazioni del diritto costituzionale alla salute”.

“Nella stessa giornata – prosegue la lettera - del Suo illuminante discorso, la Giunta Regionale del Piemonte vantava il conseguimento di importanti risparmi con una [gara sovregionale](#) per un farmaco biologico. Ben vengano i risparmi da reinvestire all’interno dell’SSN: la domanda è come. Nella crudezza dei numeri, forse che il comunicato stampa prefigura una sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento in Regione Piemonte? È un caso che non si faccia il minimo cenno alla scelta del medico e al consenso del paziente? Diversamente da quello che fanno altre Regioni e diversamente dai principi espressi nella Legge di Bilancio 2017, Regione Piemonte ha deciso di aggiudicare un solo farmaco: il farmaco di Stato, o di Regione”.

“Questo – conclude - la dice lunga sulla riduzione delle frammentazioni e delle disuguaglianze. Restando in attesa di un Suo cenno da poter trasferire ai malati reumatici italiani, che non hanno nulla in contrario all’uso dei biosimilari, ovvero di farmaci simili, che costano meno, ma che vorrebbero avvalersi come prevede la ns legge di poter scegliere in condivisione al medico il farmaco”.



<http://www.healthdesk.it/diritti/malati-reumatici-presidente-mattarella-no-risparmi-scapito-salute>

## ***I malati reumatici al Presidente Mattarella: «No ai risparmi a scapito della salute»***

«No alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente».

È questo il principale messaggio contenuto in una lettera che l'Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) ha inviato al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. La missiva fa seguito alla decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) di unirsi per l'acquisto di un farmaco utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica. «È stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi – sostiene Silvia Tonolo, presidente nazionale Anmar - ma di fatto imporrà l'uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane».

Tonolo assicura che «non abbiamo nulla in contrario all'uso dei biosimilari che sono “simili” all'originator e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall'alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget».

Per la presidente Anmar «un paziente deve avere sempre a

disposizione il farmaco più adatto» su tutto il territorio nazionale. E «questa scelta – aggiunge - deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato».

«Vogliamo inoltre ricordare che lo switch, ovvero il passaggio dall'uso di un farmaco biologico originator a un biosimilare, può avere delle conseguenze nefaste per la salute di un paziente reumatico»

Tonolo. «Negli ultimi anni la nostra associazione ha dovuto, più volte, denunciare i tentativi di alcune regioni di imporre questa pratica clinica. I risparmi per i vari sistemi sanitari regionali – conclude - non possono essere ottenuti sulla pelle di pazienti che sono già alla prese con gravi malattie invalidanti come quelle reumatologiche».



## Anmar: “No ai risparmi imposti a scapito della salute”



**Silvia Tonolo (presidente dell'Associazione): «La decisione del Piemonte rischia di ridurre la libertà prescrittiva del medico. La scelta del farmaco va sempre svolta in accordo con il malato e non può essere dettata solo da questioni di budget. Ci appelliamo alla Costituzione». I rappresentanti dei pazienti reumatici scrivono una lettera al Presidente Mattarella.**

“No alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente”. È questo il principale messaggio contenuto in una **lettera che l'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus (Anmar) ha ieri inviato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**. La missiva fa seguito alla **decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) di unirsi per l'acquisto di un farmaco** utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica. «È stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi ma di fatto imporrà l'uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane – afferma Silvia Tonolo, Presidente Nazionale Anmar -. Come rappresentanti dei malati reumatici ci teniamo a precisare che non abbiamo nulla in contrario all'uso dei biosimilari che sono “simili” all'originator e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall'alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget. Su tutto il territorio nazionale un paziente deve avere sempre a disposizione il farmaco più adatto. E questa scelta deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato». «Vogliamo inoltre ricordare che lo switch, ovvero il passaggio dall'uso di un farmaco biologico originator ad un biosimilare, può avere delle conseguenze nefaste per la salute di un paziente reumatico – aggiunge la Tonolo -. Negli ultimi anni la nostra associazione ha dovuto, più volte, denunciare i tentativi di alcune regioni di imporre questa pratica clinica. I risparmi per i vari sistemi sanitari regionali non possono essere ottenuti sulla pelle di pazienti che sono già alla prese con gravi malattie invalidanti come quelle reumatologiche».

<https://gazzettadelsud.it/speciali/salute-e-benessere/2018/10/30/pazienti-reumatici-a-mattarella-diciamo-no-ai-risparmi-a-scapito-della-salute-7be5f596-7e39-46cb-aa6c->

## Pazienti reumatici a Mattarella, diciamo no ai risparmi a scapito della salute



"No alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente".

E' questo il messaggio contenuto in una lettera che l'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus (ANMAR) ha oggi inviato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La missiva fa seguito alla decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) di unirsi per l'acquisto di un farmaco utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica.

"E' stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi ma di fatto imporrà l'uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane - afferma Silvia Tonolo, Presidente Nazionale ANMAR -. Come rappresentanti dei malati reumatici ci teniamo a precisare che non abbiamo nulla in contrario all'uso dei biosimilari che sono 'simili' al farmaco 'originator' e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall'alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget. Su tutto il territorio nazionale un paziente deve avere sempre a disposizione il farmaco più adatto.

E questa scelta deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato". "Vogliamo inoltre ricordare che lo switch, ovvero il

passaggio dall'uso di un farmaco biologico originator ad un biosimilare, può avere della conseguenze nefaste per la salute di un paziente reumatico - aggiunge Tonolo -. Negli ultimi anni la nostra associazione ha dovuto, più volte, denunciare i tentativi di alcune regioni di imporre questa pratica clinica. I risparmi per i vari sistemi sanitari regionali - conclude - non possono essere ottenuti sulla pelle di pazienti che sono già alla prese con gravi malattie invalidanti come quelle reumatologiche".

[http://gds.it/2018/10/30/pazienti-reumatici-a-mattarella-diciamo-no-ai-risparmi-a-scapito-della-salute\\_942268/](http://gds.it/2018/10/30/pazienti-reumatici-a-mattarella-diciamo-no-ai-risparmi-a-scapito-della-salute_942268/)

## Pazienti reumatici a Mattarella, diciamo no ai risparmi a scapito della salute



"No alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente".

E' questo il messaggio contenuto in una lettera che l'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus (ANMAR) ha oggi inviato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La missiva fa seguito alla decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) di unirsi per l'acquisto di un farmaco utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica.

"E' stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi ma di fatto imporrà l'uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane - afferma Silvia Tonolo, Presidente Nazionale ANMAR -. Come rappresentanti dei malati reumatici ci teniamo a precisare che non abbiamo nulla in contrario all'uso dei biosimilari che sono 'simili' al farmaco 'originator' e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall'alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget. Su tutto il territorio nazionale un paziente deve avere sempre a disposizione il farmaco più adatto.

E questa scelta deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato". "Vogliamo inoltre ricordare che lo switch, ovvero il passaggio dall'uso di un farmaco biologico originator ad un biosimilare, può avere della conseguenze nefaste per la salute di un paziente reumatico - aggiunge Tonolo -. Negli ultimi anni la nostra associazione ha dovuto, più volte, denunciare i tentativi di alcune regioni di imporre questa

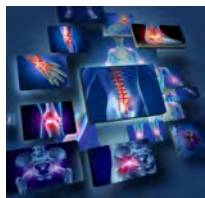
pratica clinica. I risparmi per i vari sistemi sanitari regionali - conclude - non possono essere ottenuti sulla pelle di pazienti che sono già alla prese con gravi malattie invalidanti come quelle reumatologiche".

<https://www.corrierenazionale.it/2018/10/31/i-malati-reumatici-scrivono-a-mattarella/>

## **I malati reumatici scrivono a Mattarella**

*I rappresentanti dei malati reumatici scrivono una lettera al Presidente*

*Mattarella: "No ai risparmi imposti a scapito della salute"*



“No alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente”.

E' questo il principale messaggio contenuto in una lettera che l'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus (ANMAR) ha oggi inviato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La missiva fa seguito alla decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) di unirsi per l'acquisto di un farmaco utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica.

“E' stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi ma di fatto imporrà l'uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane – afferma **Silvia Tonolo**, Presidente Nazionale Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus -. Come rappresentanti dei malati reumatici ci teniamo a precisare che non abbiamo nulla in contrario all'uso dei biosimilari che sono “simili” all'originator e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall'alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget. Su tutto il territorio nazionale un paziente deve avere sempre a disposizione il farmaco più adatto. E questa scelta deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato”.

“Vogliamo inoltre ricordare che lo switch, ovvero il passaggio dall’uso di un farmaco biologico originator ad un biosimilare, può avere delle conseguenze nefaste per la salute di un paziente reumatico – aggiunge la **Tonolo** -. Negli ultimi anni la nostra associazione ha dovuto, più volte, denunciare i tentativi di alcune regioni di imporre questa pratica clinica. I risparmi per i vari sistemi sanitari regionali non possono essere ottenuti sulla pelle di pazienti che sono già alla prese con gravi malattie invalidanti come quelle reumatologiche”



[http://www.ilfarmacistaonline.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo\\_id=67362](http://www.ilfarmacistaonline.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=67362)

## “No alle gare regionali al ribasso”. I malati reumatici (Anmar) scrivono a Mattarella per protestare contro “i farmaci di Stato”

*Lettera aperta al Presidente della Repubblica dell'Associazione Nazionale Malati Reumatici che critica la recente gara sovregionale per l'acquisto di un farmaco biologico. “Nulla in contrario all'uso dei biosimilari, che costano meno, ma che vorremmo, come prevede la legge, di poter scegliere in condivisione al medico il farmaco”. [LA LETTERA](#)*

**30 OTT** - Lettera aperta al Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** di ANMAR ONLUS, Associazione Nazionale Malati Reumatici che critica la recente gara sovregionale per l'acquisto di un farmaco biologico.

“Presidente – si legge - abbiamo ascoltato con grande attenzione le [Sue parole](#) alla cerimonia di celebrazione de “I giorni della ricerca”. Lei giustamente ricorda che l'istituzione del Servizio sanitario nazionale “è stata una grande riforma nella vita della Repubblica che, attuando il diritto costituzionale alla salute, ha elevato la protezione sociale. La salute è divenuta progressivamente un valore della comunità, grazie a quel principio di universalità che impone di rendere le cure accessibili a tutti e di superare tutte le frammentazioni che generano diseguaglianza.” E se è vero che il nostro Servizio è valutato ai vertici nei sistemi di rating internazionali, è vero anche che non mancano frammentazioni, disuguaglianze e violazioni del diritto costituzionale alla salute”.

“Nella stessa giornata – prosegue la lettera - del Suo illuminante discorso, la Giunta Regionale del Piemonte vantava il conseguimento di importanti risparmi con una [gara sovregionale](#) per un farmaco biologico. Ben vengano i risparmi da reinvestire all'interno dell'SSN: la domanda è come. Nella crudezza dei numeri, forse che il comunicato stampa prefigura una

sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento in Regione Piemonte? È un caso che non si faccia il minimo cenno alla scelta del medico e al consenso del paziente? Diversamente da quello che fanno altre Regioni e diversamente dai principi espressi nella Legge di Bilancio 2017, Regione Piemonte ha deciso di aggiudicare un solo farmaco: il farmaco di Stato, o di Regione”.

“Questo – conclude - la dice lunga sulla riduzione delle frammentazioni e delle diseguaglianze. Restando in attesa di un Suo cenno da poter trasferire ai malati reumatici italiani, che non hanno nulla in contrario all’uso dei biosimilari, ovvero di farmaci simili, che costano meno, ma che vorrebbero avvalersi come prevede la ns legge di poter scegliere in condivisione al medico il farmaco”.

<http://ilritrattodellasalute.org/>

## **ANMAR: “No ai risparmi imposti a scapito della salute”**

Roma, 30 ottobre 2018 – “No alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente”. E’ questo il principale messaggio contenuto in una lettera che l’Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus (ANMAR) ha oggi inviato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La missiva fa seguito alla decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d’Aosta e Veneto) di unirsi per l’acquisto di un farmaco utilizzato nella cura dell’artrite reumatoide e dell’artrite psoriasica. “E’ stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi ma di fatto imporrà l’uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane – afferma Silvia Tonolo, Presidente Nazionale ANMAR -. Come rappresentanti dei malati reumatici ci teniamo a precisare che non abbiamo nulla in contrario all’uso dei biosimilari che sono “simili” all’originator e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall’alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget. Su tutto il territorio nazionale un paziente deve avere sempre a disposizione il farmaco più adatto. E questa scelta deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato”. “Vogliamo inoltre ricordare che lo switch, ovvero il passaggio dall’uso di un farmaco biologico originator ad un biosimilare, può avere delle conseguenze nefaste per la salute di un paziente reumatico – aggiunge la Tonolo -. Negli ultimi anni la nostra associazione ha dovuto, più volte, denunciare i tentativi di alcune regioni di imporre questa pratica clinica. I risparmi per i vari sistemi sanitari regionali non possono essere ottenuti sulla pelle di pazienti che sono già alla prese con gravi malattie invalidanti come quelle reumatologiche”.

<http://www.medinews.it/news,25042>

## **ANMAR: “NO AI RISPARMI IMPOSTI A SCAPITO DELLA SALUTE”**

***Silvia Tonolo (presidente dell'Associazione): “La decisione del Piemonte rischia di ridurre la libertà prescrittiva del medico. La scelta del farmaco va sempre svolta in accordo con il malato e non può essere dettata solo da questioni di budget. Ci appelliamo alla Costituzione”***

Roma, 30 ottobre 2018 – “No alla sostituzione forzata delle terapie a tutti i pazienti in trattamento per alcune gravi malattie reumatologiche. Al medico va garantita la libertà prescrittiva che deve essere sempre condivisa con il paziente”. E' questo il principale messaggio contenuto in una lettera che l'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus (ANMAR) ha oggi inviato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La missiva fa seguito alla decisione di cinque Regioni (Piemonte Lazio, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) di unirsi per l'acquisto di un farmaco utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica. “E' stata una gara al ribasso che ha portato a risparmi ma di fatto imporrà l'uso del farmaco a minor costo per i pazienti di cinque importanti regioni italiane - afferma Silvia Tonolo, Presidente Nazionale ANMAR -. Come rappresentanti dei malati reumatici ci teniamo a precisare che non abbiamo nulla in contrario all'uso dei biosimilari che sono “simili” all'originator e che costano meno. Vogliamo però che non vi siano imposizioni dall'alto dettate solo ed esclusivamente da questioni di budget. Su tutto il territorio nazionale un paziente deve avere sempre a disposizione il farmaco più adatto. E questa scelta deve essere svolta solo ed esclusivamente dal medico curante. Si tratta di un diritto imprescindibile e riconosciuto anche dalla nostra Costituzione. Proprio per questo abbiamo deciso di rivolgerci direttamente al Capo dello Stato”. “Vogliamo inoltre ricordare che lo switch, ovvero il passaggio dall'uso di un farmaco biologico originator ad un biosimilare, può avere delle conseguenze nefaste per la salute di un paziente reumatico - aggiunge la Tonolo -. Negli ultimi anni la nostra associazione ha dovuto, più volte, denunciare i tentativi di alcune regioni di imporre questa pratica clinica. I risparmi per i vari sistemi sanitari regionali non possono essere ottenuti sulla pelle di pazienti che sono già alla prese con gravi malattie invalidanti come quelle reumatologiche”.